



Passi di Fraternità

6 settembre 2026

XXIII domenica del Tempo ordinario

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Custodi gli uni degli altri »

Le letture di questa domenica ci ricordano che nessuno può vivere la fede pensando soltanto a sé stesso. Dio ci affida gli uni agli altri e ci chiama a essere custodi dei nostri fratelli, soprattutto quando vediamo qualcuno allontanarsi dalla strada della vita.

Nella **prima lettura** il profeta Ezechiele riceve il compito della sentinella: deve ascoltare la parola di Dio e trasmetterla al popolo. Non può tacere davanti al male, perché sarebbe una forma di indifferenza. Ammonire il fratello, però, non significa giudicarlo o condannarlo, ma desiderare la sua salvezza e offrirgli una possibilità di conversione.

Il **salmo** indica la condizione necessaria per accogliere ogni richiamo: «Ascoltate oggi la voce del Signore». Il vero ostacolo non è la nostra fragilità, ma la durezza del cuore, che ci impedisce di riconoscere la voce di Dio anche quando ci raggiunge attraverso la parola di un fratello.

Nella **seconda lettura** San Paolo riassume tutta la Legge nell'amore vicendevole. La carità non è un sentimento vago, ma la scelta concreta di non fare del male al prossimo e di cercare il suo vero bene. Proprio perché ama, il cristiano non rimane indifferente e non abbandona l'altro ai suoi errori.

Nel **Vangelo** Gesù insegna come esercitare questa responsabilità: anzitutto incontrando il fratello personalmente, con discrezione e rispetto. Lo scopo non è dimostrare di avere ragione, ma «guadagnare il fratello», ricostruire la comunione ferita. Se il dialogo non basta, intervengono alcuni testimoni e infine la comunità. Ogni passo deve nascere dall'amore e condurre alla riconciliazione. In questo cammino non siamo soli: quando due o tre si riuniscono nel nome di Gesù, egli è presente in mezzo a loro e rende possibile ritrovare l'unità.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che gioisci nell'esaudire la preghiera concorde dei tuoi figli, metti in noi un cuore e uno spirito nuovi, perché sentiamo la vita come il dono più grande e diventiamo custodi attenti di ogni fratello, nell'amore che è pienezza di tutta la legge.

Prima Lettura (Ez 33,1.7-9)

Dal libro del profeta Ezechièle
Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 94 (95)

R. Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra
salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. R.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore
che ci ha fatti. È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. R.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». R.

Seconda Lettura (Rm 13,8-10)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. (Cf. 2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia.

Vangelo (Mt 18,15-20)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; se non ascolterà neanche la co-

munità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola di Signore Lode a Te, o Cristo

La colpa e il fratello

Commento al Vangelo

Il vangelo di oggi riporta al cuore del quarto grande insegnamento di Gesù nel Vangelo di Matteo: il *Discorso ecclesiale*. L'occasione per offrire questa catechesi sulla comunità cristiana è l'occorrenza di una discussione tra i discepoli su chi tra loro fosse il più grande. Gesù allora prende un bambino, lo mette in mezzo a loro e lo indica come il modello di coloro che entrano nel regno dei cieli. Così la *ekklesia* voluta da Gesù non può che essere formata da piccoli, che si riconoscono fratelli. La prima parte del discorso (18,1-14) è caratterizzata proprio dalla ricorrenza della parola "piccoli". La seconda (18,15-35), dal termine "fratello". I piccoli non sono santi o arrivati; sono piuttosto descritti come principianti, perciò particolarmente fragili, deboli nella fede e soggetti a patire scandalo dal disinvolto comportamento pretestuosamente libero di coloro che si sentono più avanti nel cammino di fede. Colui che si ritiene grande, per non essere di inciampo al piccolo deve allora accettare una diminuzione di sé, come la perdita della mano del piede o dell'occhio. Deve praticare cioè su se stesso, o accettare, una diminuzione della sua capacità di operare, camminare o giudicare, per non mettere il proprio io a ostacolo della fede degli altri, oscurando ai loro occhi la persona di Gesù e favorendo così il loro allontanamento. Il dovere della custodia e vigilanza reciproca, soprattutto nei riguardi dei piccoli, suppone una relazione trasversale di fraternità tra i membri della famiglia ecclesiale. La seconda parte del discorso mette a tema la relazione di fraternità come luogo della vigilanza sul comportamento dell'altro e della custodia/correzione del fratello (18,15-20). L'insegnamento ecclesiale di Gesù si chiude con l'invito al perdono del fratello settanta volte sette, cioè sempre, a misura del perdono che Dio stesso

concede a ciascuno, senza misura (18,21-35). La *ekklesia* voluta da Gesù è dunque una famiglia di fratelli, che ha al centro i piccoli. Non si indicano gerarchie né divisioni di ruoli, che pure ci sono (si veda la funzione fondativa del ministero di Pietro in Mt 16,13-20), ma al servizio di una fraternità che cresce proprio attorno ai piccoli. Al loro passo più incerto nella fede, alla loro condizione più fragile e soggetta a scandalo tutta la comunità fa particolare attenzione, perché nessuno di essi si perda, perché la pecora smarrita sia ritrovata, perché il fratello torni alla comunione, perché il perdono sia gratuito e senza limiti. La *ekklesia* voluta da Gesù è dunque una struttura fatta per l'esercizio della misericordia tra fratelli. Il testo di questa domenica è incentrato sulla correzione fraterna: "Se tuo fratello commette una colpa contro di te". L'uso della seconda persona è efficace per il suo tono diretto, che coinvolge ogni ascoltatore a ripensare alle sue relazioni con i fratelli. Il caso considerato da Gesù è quello dell'incrinarsi di una relazione tra fratelli a motivo di una colpa, del danno o dell'affronto operato da un membro della comunità a danno di un altro. La reazione più immediata sarebbe la vendetta. La procedura indicata da Gesù è invece un invito alla massima delicatezza: dire al fratello della sua colpa in modo diretto e personale, cioè segreto, come confidenza in un rapporto di amicizia che si vuole in ogni modo ricostituire. Se non si è ascoltati occorre allora, procedendo con discreta gradualità, coinvolgere due o tre testimoni, che possano esercitare una maggiore forza di persuasione. Se non si è ancora ascoltati coinvolgere l'intera comunità perché spinga il fratello che ha sbagliato alla verità e alla riconciliazione. Si comprende dalla ripetizione del termine *fratello* e del verbo *ascoltare* che la finalità di tutto è ricostituire una comunione spezzata per il venir meno di una relazione di ascolto, di apertura, cioè di fiducia. Chi non accetta l'invito della comunità sembra sia soggetto a una sorta di scomunica, che prende atto della sua già avvenuta esclusione, della sua autoesclusione, per mancanza di apertura all'ascolto: "sia per te come un pagano o un pubblicano". Il modo di agire abituale di Gesù fa comprendere tuttavia che pagani e pubblicani non sono affatto rigettati e disprezzati. Pur essendo oggettivamente fuori della comunità essi sono costantemente ricercati e accolti dal Signore, che più volte si stupisce della loro fede. Le parole di Gesù proseguono indicato un potere reale che l'intera comunità ha di sciogliere o legare, di determinare sulla terra, nell'esercizio della verità e della misericordia insieme, ciò che è e sarà nel cielo. Abbiamo solo questa vita sulla terra per poterci ravvedere e riconciliare da peccatori, o per esercitare la misericordia e il perdono. Se tuttavia anche fallisse ogni tentativo, secondo una possibilità che le parole di Gesù lasciano intravedere, nulla è tuttavia impossibile a Dio per la preghiera dei fratelli. Se i due o tre dopo il tentativo fallito, si riuniscono, nel nome del Signore, a pregare per il fratello che si è escluso, il Signore concederà loro la riconciliazione che essi chiedono.

no. La Chiesa è dunque una comunità, una famiglia di fratelli, costituiti come sentinelle gli uni degli altri. Il compito della sentinella, che nella prima lettura (Ez 33.17-9) è assegnato anzitutto al profeta, nella ekklesia di Gesù è affidato a ciascun fratello nei confronti del fratello. Solo nella Chiesa, famiglia di fratelli l'umanità ritrova la speranza originaria legata alla fraternità che Caino sembrava aver irrimediabilmente infranto: "Sono forse io il custode di mio fratello?".

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, riuniti nel nome del Signore Gesù e fiduciosi nella sua promessa di essere presente in mezzo a noi, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera. Affidiamogli le necessità della Chiesa e del mondo, chiedendo un cuore capace di prossimità, riconciliazione e amore fraterno.

Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Per la Chiesa: guidata dal Papa e dai Pastori, sappia essere nel mondo come una "sentinella" vigile. Concedile, Padre, il coraggio di annunciare la verità evangelica con mitezza, guidando gli uomini alla riconciliazione e alla bellezza del perdono, preghiamo: R/.

Per i governanti e i responsabili delle nazioni: traducano l'impegno politico in servizio autentico per il bene comune. Siano liberati dall'egoismo e dalla ricerca del potere, per adempiere l'unico vero debito che costruisce la pace: l'amore e il rispetto verso ogni uomo, preghiamo: R/.

Per quanti vivono nella solitudine, nell'errore o nella sofferenza: sperimentino la vicinanza del Signore attraverso gesti concreti di prossimità ecclesiale. Nessuno sia lasciato solo nel proprio dolore o nella propria fragilità, ma ognuno trovi fratelli disposti a camminare insieme, preghiamo: R/.

Per le popolazioni del Nepal e delle regioni himalayane colpite dalla devastante catastrofe dei giorni scorsi: accogli, Signore, nella tua pace le tante vittime, dona consolazione alle famiglie che piangono i propri cari; sostieni le squadre di soccorso e le organizzazioni umanitarie che operano in condizioni estreme, preghiamo: R/

Per noi qui riuniti nel nome di Cristo: riscopriamo la forza e la bellezza della preghiera comunitaria. Consapevoli della promessa di Gesù di essere presente dove due o

tre sono riuniti nel suo nome, diventiamo testimoni credibili del suo amore nel nostro quotidiano, preghiamo: R/.

O Padre, che non abbandoni nessuno dei tuoi figli e ci affidi gli uni alla responsabilità degli altri, ascolta le preghiere che ti abbiamo rivolto. Rendici solleciti verso chi è nel bisogno, pazienti nel correggere, generosi nel perdonare e perseveranti nell'amore. Per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiuma Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

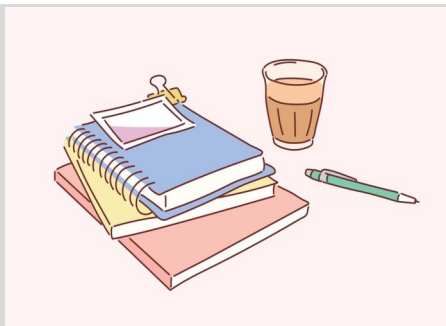
Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

Appello per la raccolta di materiale scolastico

Il centro di ascolto della nostra parrocchia in occasione della riapertura delle scuole, chiede alla comunità di partecipare all'acquisto di materiale scolastico da distribuire alle famiglie in difficoltà. Il materiale va portato in chiesa in occasione della messa domenicale oppure presso la segreteria della parrocchia in piazza san

Pierino 11 (lun-ven 9,30-13 ; 15-17) **In particolare sono richiesti: zaini, bustine porta cancelleria e astucci per matite nuovi o usati ma in buono stato.** Inoltre occorrono album da disegno lisci; compassi; evidenziatori; correttori; quadernoni a righe e a quadretti; penne di colore blu, nero, rosso cancellabili; gomme; colla; confezioni da 12 di pennarelli e matite; nuovi o usati ma in buono stato. In alternativa un'offerta.



**6 DOMENICA XXIII Domenica del
Tempo Ordinario**

Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10;
Mt 18,15-20

Giornata di preghiera e Carità diocesana, l'Opera di Santa Croce. Quest'anno le offerte raccolte in questa domenica avranno come finalità quella di sostenere l'aiuto alle popolazioni del Venezuela colpite dal terremoto; le somme raccolte saranno inviate con tale finalità

7 LUNEDÌ S. Regina

1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11

8 MARTEDÌ Natività B.V.Maria

Mi 5,1-4a; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23

Locali di san Paolino, apertura del Centro Ascolto dalle 10 alle 12

9 MERCOLEDÌ S. Pietro Claver

1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26

10 GIOVEDÌ S. Nicola da Tolentino

1Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138;
Lc 6,27-38

Triduo in preparazione alla Santa Croce, Chiesa cattedrale, ore 19,00 messa e statio al Volto Santo.

11 VENERDÌ Ss. Proto e Giacinto

1Cor 9,16-22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo per ascolto e confessioni 17-18; dopo la messa delle 18 breve tempo per l'Adorazione Eucaristica.

Triduo in preparazione alla Santa Croce, Chiesa cattedrale, ore 19,00 messa e statio al Volto Santo.

12 SABATO SS. Nome di Maria

1Cor 10,14-22; Sal 115; Lc 6,43-49

Triduo in preparazione alla Santa Croce, Chiesa cattedrale, ore 19,00 messa e statio al Volto Santo.

**13 DOMENICA XXIV Domenica
del Tempo Ordinario**

Sir 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35

Pur essendo la Vigilia della santa Croce, le messe vespertine parrocchiali della Domenica saranno celebrate regolarmente cioè la messa delle 17,30 in san Leonardo in Borghi che quella delle 19,00 in san Paolino

Festa della Santa Croce, Chiesa cattedrale, ore 18,00 canto dei Vespri e alle ore 20,00 a partire dalla basilica di san Frediano inizio della Luminara verso la Cattedrale. Le Comunità della Chiesa nella Città, per partecipare alla Luminara, si ritrovano in Piazza del Real Collegio.

DA 2 AL 30 SETTEMBRE UN VIAGGIO STRAORDINARIO ALL'OMBRA DI "SAN MICHELE"

2-30 settembre 2026

L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele

da un'idea di:

Beatrice Speranza



L'ombra di Michele
Una presenza di Luce

progetto e cura di:
Beatrice Speranza

fotografie e testi di:
Beatrice Speranza

musica di:
Marco Barcaroli

Inaugurazione:
1 settembre ore 17.30



ESPERIENZA IMMERSIVA.
Porta il tuo smartphone
e le tue cuffie!

Ingresso libero
orario lun-dom: 10.00 - 20.00

Chiesa di S. Alessandro
piazza di S. Alessandro, Lucca

L'ombra di Michele è un racconto, una mostra, ma anche un video e un brano musicale.

"L'ombra di Michele, una presenza di Luce" è un viaggio realizzato dalla fotografa e artista lucchese Beatrice Speranza: due anni trascorsi con lo sguardo rivolto all'Arcangelo, cercandolo non solo tra i tetti, le finestre e le strade di Lucca, ma soprattutto all'interno della sua energia e della sua parola.

L'ombra ha vari volti; quella di San Michele è una presenza silenziosa che invita alla trasformazione.

Un progetto che nasce dal desiderio dell'autrice di rendere grazie per un dono ricevuto: uno sguardo capace di trasformare il paesaggio interiore, fino ad attraversare le luci e le ombre di una città e della propria essenza.

INGRESSO LIBERO

2-30 settembre 2026
chiesa di S. Alessandro,
piazza S. Alessandro, Lucca

Orario lun-dom 10-20

Esperienza immersiva: è consigliato l'uso del proprio cellulare e delle proprie cuffie

Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

ARCIDIOCESI di LUCCA

Santa Croce 2026

TRIDUO IN PREPARAZIONE

Giovedì 10 settembre	ore 19,00
Venerdì 11 settembre	S. Messa e
Sabato 12 settembre	<i>statio</i> al Volto Santo

GIORNO DELLA FESTA

Domenica 13 settembre

ore 18,00 - Canto dei primi Vespri
ore 20,00 - Basilica di San Frediano:
inizio della "luminara" che
si concluderà in Cattedrale

Lunedì 14 settembre

ore 9,00 - S. Messa e Confessioni
ore 10,00 - Canto delle Lodi
ore 10,30 - Solenne Messa pontificale
presieduta dall'Arcivescovo
ore 17,00 - Canto dei secondi Vespri
ore 18,00 - S. Messa vespertina

Avviso Sacro

**DA METTERE IN CALENDARIO
UNA RIFLESSIONE MUSICALE SULLA CROCE**

Martedì 15 settembre ore 21

San Leonardo in Borghi

STABAT MATER

A commento della

VIA CRUCIS

Per voci recitanti, flauto, soli, coro

di **Marco Trasatti**

Elaborazione pianistica

di **Silvano Pieruccini**



Gruppo vocale

Flauto

Pianoforte

Direzione

Mosaico

Luna Lazzeri

Niccolò Bartolini

Silvano Pieruccini

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836